

Le avventure di Crave

Damiano Alesci

LE AVVENTURE DI CRAVE

**BOOK
SPRINT**
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012

Damiano Alesci

Tutti i diritti riservati

CRAVE E GLI ANTIFURTI A. A. L. (AGENZIA ANTI LADRI)

L'agenzia

Una mattina Crave stava facendo colazione nel suo rifugio, leggeva il giornale (rubato) ma appena lesse la prima riga balzò in aria, c'era scritto che in città era arrivata l'agenzia antifurti migliore di tutta Italia, appena Crave uscì fuori, vide tutta la città piena di antifurti, corse verso Gold Bank, la banca più importante di tutta la città. Si avvicinò e scattò la trappola, gli caddero in testa dieci sassi, così tornò a casa e disse – Devo fare qualcosa!! Ci

sono!! Metterò tutti gli esplosivi sotto tutte le case di Bot-City! – poco dopo tutte le case e le banche erano piene di esplosivo, ma le case erano dotate di telecamere che distruggevano microchip, bombe, ecc., ” ma Crave non si arrende!” – disse e costruì una macchina che distrusse tutti gli antifurti in città. La macchina, però perse il controllo ed ora stava distruggendo proprio tutto.

La macchina prese Crave e tutta la città sotto il suo controllo ma lui si nascose nelle fogne dove si trovava il suo rifugio, aprì un passaggio segreto che portava nel bosco e arrivò in un laboratorio abbandonato, mischiò qualche intruglio e ne versò una goccia sopra una ruota che scoppiò, ormai l'esercito della macchina stava arrivando anche lì, così Crave prese l'intruglio, lo caricò nel suo cannone e corse via.

Crave si mise sopra un vecchio castello con il suo cannone, da lassù vide che la macchina e il suo esercito, dotati di raggi e scudi laser, stavano arrivando. Lanciò il primo colpo che distrusse un pezzo della macchina così cominciò una battaglia senza esclusione di colpi, Crave stava vincendo la battaglia ma per sbaglio un sasso finì dentro il cannone che cominciò a sparare a tutta birra, uccise tutti tranne la macchina cattiva che scomparve, la battaglia era vinta ma Crave disse che la macchina sarebbe ritornata.

UNA VACANZA TRANQUILLA

Erano trascorsi due mesi da quell'avventura e adesso Crave stava partendo per una tranquilla vacanza a Parigi ma per tutto il viaggio l'aereo si muoveva sballottando in modo strano, appena arrivato all'aeroporto Charles de Gaulle, si recò all'Opéra dove aveva prenotato un albergo a cinque stelle ma quando arrivò un signore gli disse(in francese)che tutte le stanze erano occupate, chiuse la porta in fretta e Crave pensò – Strano! – e mentre stava camminando si ricordò dell'avventura contro la macchina di due mesi prima e adesso aveva capito che la macchina era tornata, vide uno

strano biglietto vicino a un tombino, c'era scritto "Ci vediamo in una piazza qualsiasi" poco dopo ecco che si ritrovarono faccia a faccia in una piazza deserta e Crave aveva ancora quell'intruglio.

Gli buttò cinque scatole dell'intruglio, di lui rimase solo la testa ma prima che esplodesse, sputò un uovo Metallico, dall'uovo uscì un robot piccolo che si nascose sotto terra. Dopo una settimana il robot riapparve più grande di una casa, diede un calcio a Crave ma lui gli sparò una cannonata distruggendone la metà.

La metà rimasta scaraventò Crave contro il muro, a questo punto Crave usò ancora il cannone laser e lo distrusse.

IL RE DEI CICLONI

Crave stava passeggiando quando vide la pasticceria gelatini e rubò al volo un caffè, dopo lesse il giornale dove c'era scritto che in piazza Romani ci sarebbe stata una festa chiamata festa dei cicloni. Crave pensò che ci sarebbero state bancarelle da derubare, ma appena arrivato in città capì che si trattava di una spedizione alla ricerca della caverna dei cicloni, alla quale partecipavano Il Sindaco e tutti i cittadini, così andò anche lui. Appena arrivati Crave e tutti gli altri entrarono nella caverna dei cicloni, ad un certo punto lasciarono lì tanta roba da mangiare, come esca per

catturare i cicloni, ma il giorno dopo misteriosamente il cibo era scomparso e dei cicloni nessuna traccia, i cittadini erano disperati perché da tempo la città veniva attaccata da furiosi cicloni che devastavano tutto. Crave incuriosito, andò avanti fino a che uscì dalla grotta. In un primo momento non aveva notato niente di strano ma poi si accorse di trovarsi in un altro mondo anch'esso devastato, sembrava che fosse passato un ciclone infatti un attimo dopo un ciclone lo scaraventò nella grotta, Crave decise che sarebbe tornato. Il giorno dopo andò in quella grotta con uno scolapasta in testa e una fionda lancia torte, il 1°Ciclone lo aggredì, subito dopo tre cicloni si buttarono addosso a Crave che ne sconfisse due però il terzo lo condusse dal re per una sfida.. Appena arrivati il ciclone lo scaraventò davanti ad un trono alto 45 km su cui sedeva

il più grande dei cicloni il re URAGANO allora Crave cominciò a lanciare decine di torte e l'uragano lanciava un sacco di cicloni, erano tutti e due sfiniti, Crave lanciò l'ultima torta e il re uragano morì e con lui il mondo dei cicloni svanì. Tornato a casa per restituire tutto il cibo ai cittadini chiese al Sindaco 100.000 \$, il sindaco lo pagò perchè altrimenti doveva risarcire 8000\$ a ogni cittadino.

IL RE DEL PIANETA BLOTIRZ

Crave stava scappando dalla banca Gold Bank, si nascose dentro il razzo del centro spaziale che all'improvviso partì verso il pianeta Blotirz. Crave si era cacciato proprio in un bel pasticcio, due ore dopo si trovava a migliaia e migliaia lontano dalla terra con poco cibo e cinquanta botti d'ossigeno. Poco dopo sbarcò in un pianeta che era deserto, vide un piccolo razzo dal quale lanciò alla terra un messaggio morse, ne ricevette un altro che diceva "sei matto resta lì ladro". Crave non poteva tornare sulla terra allora saltò sul razzo e partì di nuovo; dopo un'ora sbarcò nel